



Città di Ivrea

WELCHOME TO MY
H O U S E

COMUNICATO STAMPA

Ivrea, 18/09/2025

**“WelcHome To My House”
Eccezionalmente Inside Architecture**

Il festival che apre le porte del patrimonio olivettiano

Torna a Ivrea il **26, 27, 28 settembre e il 4 e 5 ottobre 2025** il festival **“WelcHome To My House”** organizzato dalla Città di Ivrea e dall’omonima Associazione.

L’evento è **finanziato dal Ministero della Cultura** con fondi Legge 20 febbraio 2006, n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO".

Durante il festival, alcune delle più rappresentative residenze e fabbriche olivettiane vengono eccezionalmente aperte al pubblico, accompagnate da un ricco programma di eventi, mostre, incontri e convegni che ogni anno si rinnovano e si ampliano, nel segno della cultura e della partecipazione. L’iniziativa si inserisce all’interno di un più ampio movimento di riscoperta del patrimonio architettonico olivettiano, dal 2018 riconosciuto dall’Unesco come Patrimonio dell’Umanità.

Anche in questa edizione, accanto all’apertura delle residenze olivettiane, il festival propone numerosi eventi paralleli, ai quali sarà possibile partecipare secondo le modalità indicate nel programma. Visite guidate, cene, tour in corriera storica, presentazioni di libri, installazioni artistiche e mostre costellano i due fine settimana del festival per andare a comporre un ricco calendario di appuntamenti.

L'Architetto **Michele De Lucchi** inaugurerà il festival **venerdì 26 settembre alle ore 18:45** presso il Teatro Giacosa con una *lectio* intitolata **“Memphis e l'inizio del futuro. Gli anni '80 tra l'analogico che va e il digitale che viene”**. L'intervento sarà introdotto da Cristina Moro - giornalista, curatrice archivio **“Michele De Lucchi”**.

Nel suo intervento, Michele De Lucchi rifletterà sulle espressioni figurative nate negli anni '80, una decade che l'Architetto apre con le esperienze di Alchimia e Memphis, quando dalla Firenze dell'Architettura radicale si trasferisce a Milano. Qui si apre un

mondo di nuove forme, colori, materiali, decori e sperimentazioni, portate avanti anche presso Olivetti, dove si cerca di avvicinare l'uomo alla tecnologia attraverso un nuovo modo di disegnare strumenti e ambienti di lavoro. Una decade di trasformazioni e cambiamenti, in cui il mondo si prepara ad accogliere il rivoluzionario passaggio al digitale, e in cui De Lucchi, allora come oggi, non smette di interrogarsi sul senso del design.

Matteo Chiantore, Sindaco di Ivrea: *"Il festival WelcHome to my House" è ormai diventato un appuntamento imperdibile per gli eporediesi e per i sempre più numerosi turisti che visitano la nostra città. La Città di Ivrea è co-organizzatrice della manifestazione insieme all'Associazione che lo ha ideato e condotto negli ultimi cinque anni: una dimostrazione dell'interesse verso tale attività. Le architetture olivettiane che, eccezionalmente, nei prossimi fine settimana saranno aperte e visitabili grazie alla preziosa disponibilità dei loro proprietari, rappresentano il cuore e l'attrattiva principale del nostro sito Unesco. È nostra intenzione, sempre di più, puntare su queste eccezionali testimonianze di architettura e design per moltiplicare le occasioni di vista alla nostra Città".*

Enrica Zanetto, Presidente Associazione WelcHome to my house: *"Siamo orgogliosi di essere qui a presentare questa nuova edizione del festival a cui abbiamo lavorato tanto perché crediamo fortemente che il nostro patrimonio debba essere condiviso e partecipato nel modo più ampio possibile.*

La realizzazione di questo ricco programma di eventi è stata possibile soprattutto grazie alla collaborazione dei privati che ci hanno creduto aprendoci le loro case e di tutte le persone che giornalmente condividono con noi questo scopo: l'importanza di rivitalizzare lo spirito olivettiano attraverso la valorizzazione degli edifici e le azioni concrete di partecipazione attiva su tutto il territorio eporediese con persone che, per esserci, vengono anche da molto lontano"

Tra gli appuntamenti più significativi, per le strategie turistiche e culturali eporediesi, segnaliamo, in particolare, la **presentazione pubblica del nuovo Piano di gestione 2025-2030 del Sito UNESCO di Ivrea**, nell'ambito dell'evento **"Welcome to my Unesco. Vivere Ivrea città industriale del XX secolo"**: un momento di restituzione alla cittadinanza del lavoro di co-progettazione del nuovo documento strategico di riferimento, al quale interverranno anche **l'architetto Mario Cucinella** e lo **storico dell'arte Giacomo Montanari**.

Filippo Ghisi, Site manager del Sito Unesco "Ivrea città industriale del XX secolo" sottolinea come *"il festival sia diventato un evento di importanza fondamentale per il nostro Sito, ed è quindi l'occasione perfetta per parlare di Unesco e per raccontare il nostro percorso come sito Patrimonio Mondiale agli eporediesi e agli esperti del settore. Quest'anno, infatti, coglieremo l'opportunità di un vasto calendario di appuntamenti per presentare ufficialmente il nuovo Piano di Gestione del sito Unesco, scritto negli ultimi mesi con la collaborazione degli stakeholder e dei cittadini".*

La Città di Ivrea, partner del festival, coglie, inoltre, l'occasione per presentare ufficialmente alla cittadinanza **OLIVETTI UMANO COSTRUTTO, opera video dell'autrice**

eporediese Paola Risoli acquisita dalla Città grazie al finanziamento del Ministero della Cultura. L'installazione sarà visibile presso il Visitor Centre fino ad aprile 2026 e troverà poi collocazione permanente negli spazi culturali cittadini.

Paola Risoli, autrice: *“Sono profondamente onorata dell’acquisizione da parte della Città di Ivrea di OLIVETTI UMANO COSTRUTTO, che fa di una mia opera un bene pubblico fruibile nello spazio cittadino. Sono grata che questo avvenga nella città che ha nutrito, con il suo patrimonio olivettiano e non solo, il mio crescere. Al centro del lavoro, le Officine ICO, intreccio di cielo e cemento, respiro, profonda visione e solida azione radicate nel cielo, in sintesi l’operato di Adriano Olivetti: un riferimento fondamentale, oggi, nel “cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all’inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio”, come dice Calvino nelle “Città invisibili”.*

Numerosi gli eventi paralleli organizzati da istituzioni ed enti cittadini costituiscono una sorta di **“Welchome off”**, con una ricca proposta di attività e iniziative che si svolgeranno nelle giornate del festival ai quali si potrà partecipare con le modalità indicate nel programma.

Tra questi:

- I tour guidati nel sito Unesco a cura del Visitor Centre
- La mostra “Pas de deux” di Barbara Nejrotti e Max Coppetta a cura di Gianluca Ranzi, presso la Galleria Ferrero
- La mostra “CasaMatita” di Antonella Vitali ospitata alla Open Art House
- La mostra fotografica “Olivetti nel tempo e nello spazio” presso Spritz
- I laboratori e attività del Museo Tecnologico@mente
- La mostra Olivetti e i fotografi della Magnum - Wayne Miller - Erich Hartmann - Henri Cartier-Bresson - Sergio Larrain – presso il Museo civico “P.A. Garda”

L’associazione “WelcHome To My House” nasce con l’obiettivo di promuovere iniziative culturali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio di edilizia privata e industriale legato all’Heritage Olivettiano, un esempio unico di architettura moderna e di visione imprenditoriale – dichiarazione presidente

Per ulteriori informazioni:

sito web: welc-home.eu

Istagram: [@welchometomyhouse](https://www.instagram.com/welchometomyhouse)

<https://www.eventbrite.com/o/71214444863>

e-mail: info@welchometomyhouse.it

t. 320.0127628

Con il contributo di:

